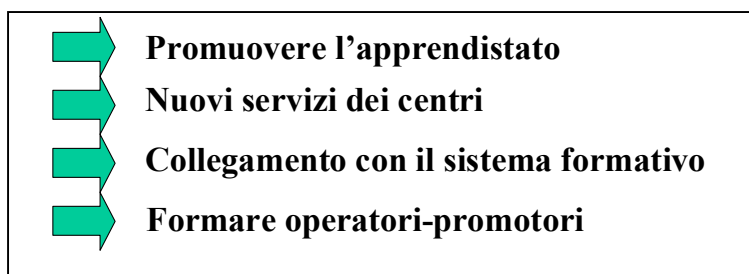




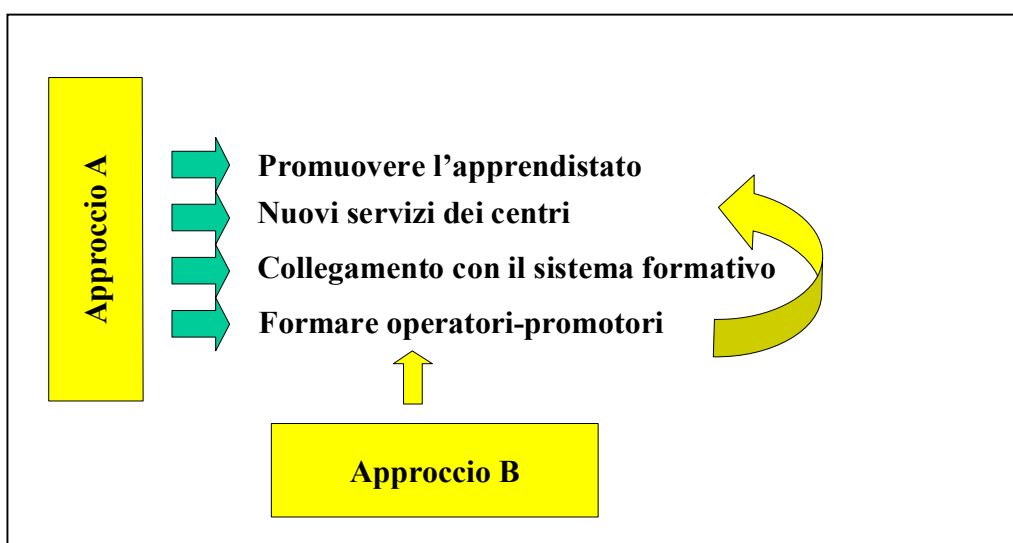
**Il progetto : una rete di sportelli per l'apprendistato**  
**Le province di: Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone**  
**Ente attuatore: Agenzia Lazio Lavoro**

Gli obiettivi dell'intervento sono:

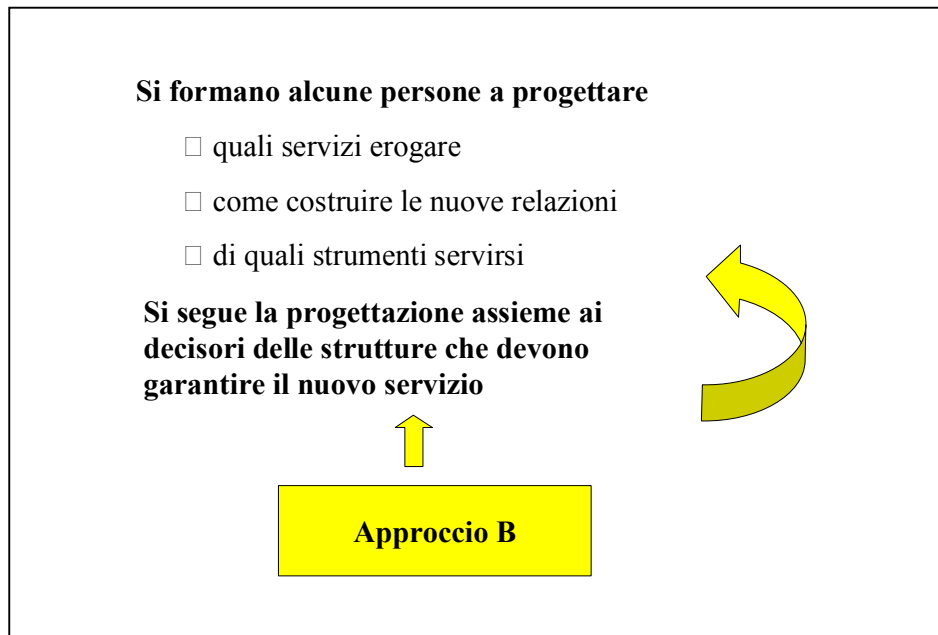


Gli approcci possono essere due:

- quello tecnocratico = si progetta tutto a monte e poi si addestrano gli operatori a usare la strumentazione e ad assolvere al nuovo ruolo disegnato,
- quello partecipativo = si assistono gli operatori e la loro struttura a progettare il sistema e i suoi sottosistemi e si usa la progettualità come occasione di esercizio e condivisione del ruolo.

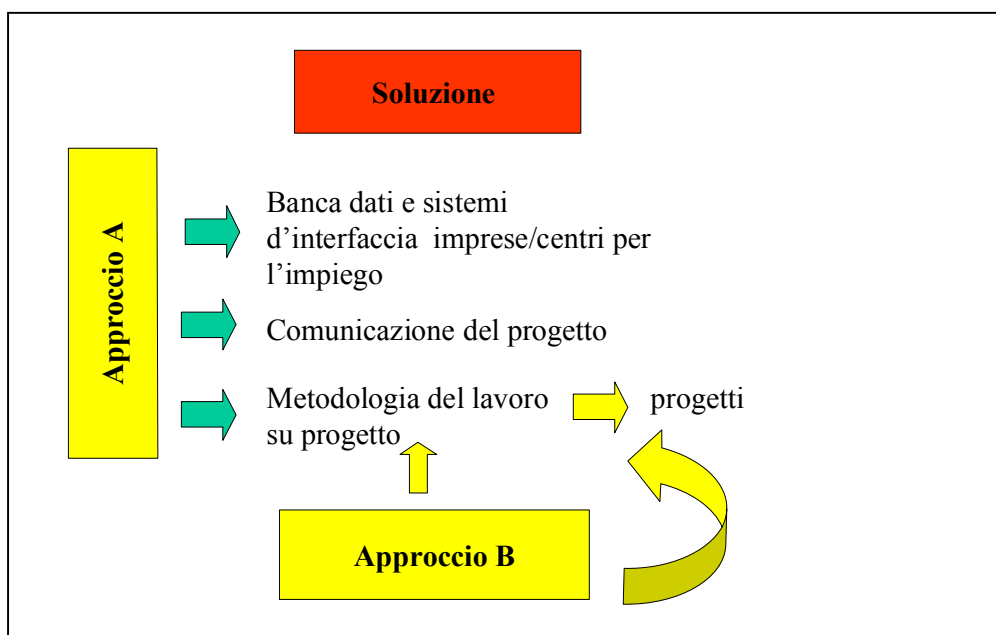


In particolare nell'approccio A tutte le attività inerenti gli obiettivi del progetto sono sviluppate da strutture centralizzate, mentre nell'approccio B si forniscono delle metodologie per progettare il nuovo servizio.



Nel progetto contiamo di scegliere una soluzione a mezza strada, perché alcuni aspetti vengono realizzati da strutture terze e alcuni processi vengono attivati facendo ricorso al coinvolgimento del personale delle strutture per l'impiego. In particolare viene fatto centralmente:

- il caricamento nella banca dati comune,
- il motore di ricerca per l'uso dei dati caricati,
- il collegamento con **Netlabor** che il sistema del Ministero del Lavoro,
- la progettazione dell'interfaccia con le imprese così da spostare verso di loro il caricamento dei dati,
- la progettazione dell'addestramento per usare il sistema informatico,
- la comunicazione a supporto del progetto,
- l'organizzazione degli incontri a supporto delle decisioni e come promozione del servizio.



Con questa soluzione il centro fornisce alcuni contributi (prodotti e metodologie) e assieme agli enti locali si progettano i sistemi necessari allo sviluppo dell'intero sistema, che in parte avverrà con questo programma e in parte continuerà poi contando sulle proprie capacità progettuali acquisite.

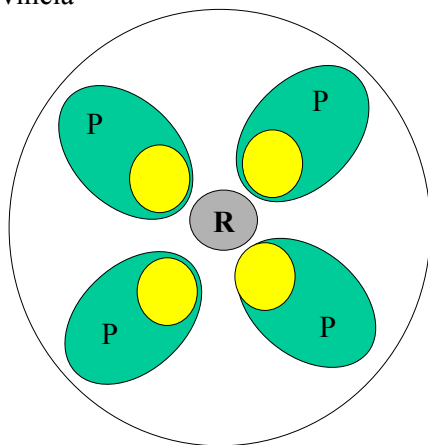
Siccome il progetto si svilupperà in un certo arco di tempo, la comunicazione utilizzerà il contenuto del progetto e il suo itinerario di sviluppo come base e timing di riferimento.



Naturalmente il progetto va portato avanti da un gruppo di operatori scelti nell'ambito provinciale con un profilo particolare e tale da rappresentare l'area di appartenenza nel portare avanti la progettazione del nuovo servizio. Essi pertanto non sono gli operatori da destinare allo sportello o a caricare i dati nella banca dati, ma sono persone a cui si riconosce una certa potenzialità di crescita, che hanno una potenziale motivazione a lasciarsi coinvolgere in una progettualità impegnativa, che abbiano una certa rappresentatività nel proprio contesto lavorativo.

Esse vanno prese nelle quattro province, secondo la ripartizione prevista: 30 a Frosinone, 30 a Latina, 40 a Viterbo, 20 a Rieti.

I progettisti, nei centri dell'impiego dei capoluogo di Provincia

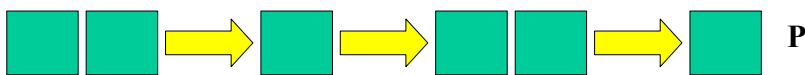


Esse seguiranno un programma di formazione-intervento che le metterà in condizione di acquisire un metodo per progettare, ma anche di utilizzarlo contestualmente nella realtà operativa per cambiare le situazioni in essere in ragione del ruolo attribuito ai centri per l'impiego.

Infatti il programma formativo prevede un'articolazione particolare

### Soluzione

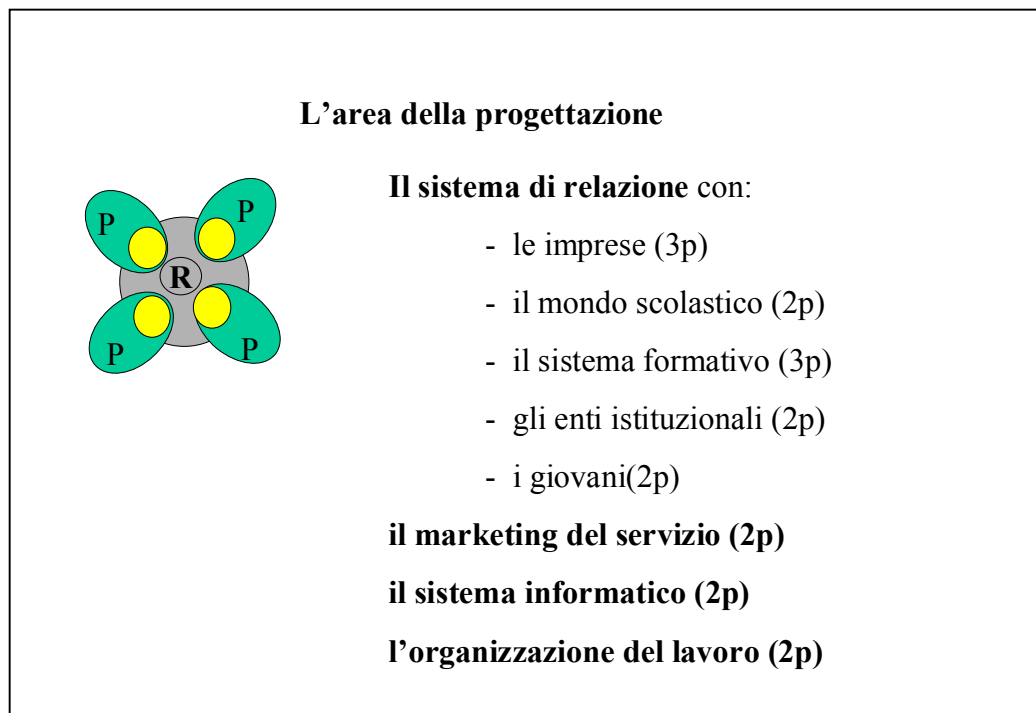
Le **120** persone coinvolte nell'attività formativa diventeranno, con l'uso di una metodologia di formazione-intervento, **"progettisti"** del funzionamento del sistema dell'impiego dedicato all'apprendistato



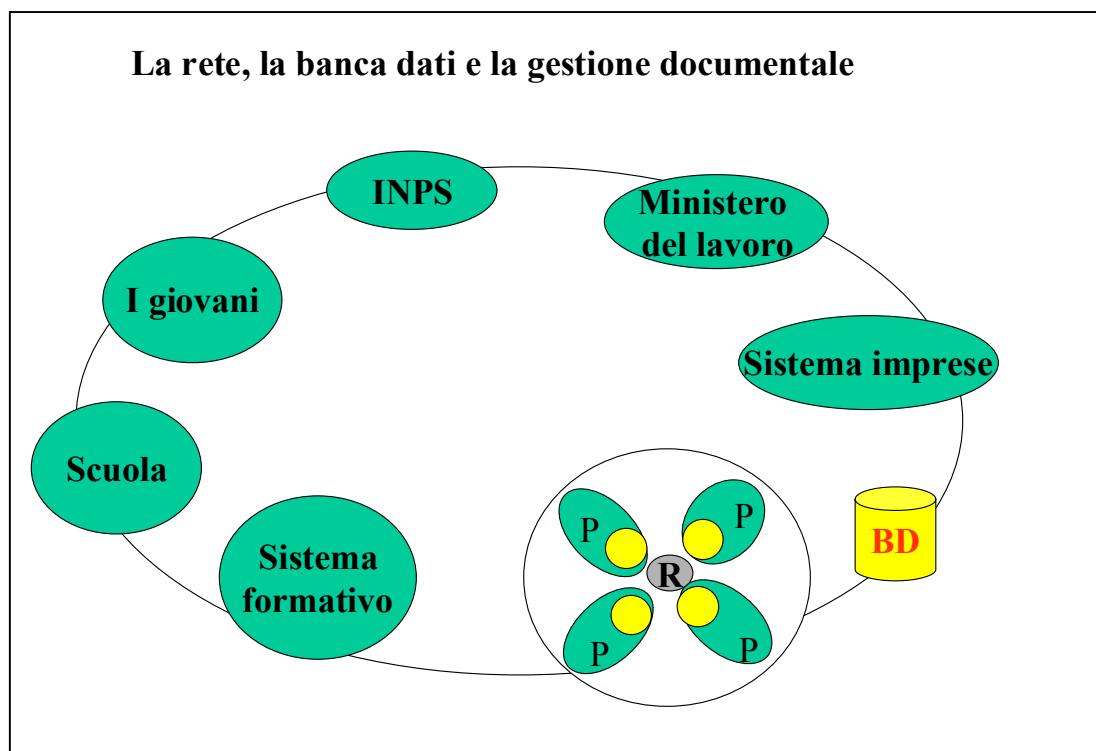
6 moduli d'aula, 3 periodi di project work, 3 progetti per aula, 6 edizioni, 18 progetti complessivi

I progetti su cui i progettisti saranno impegnati saranno convenuti in seno al Comitato di accompagnamento provinciale denominato Comitato Guida.

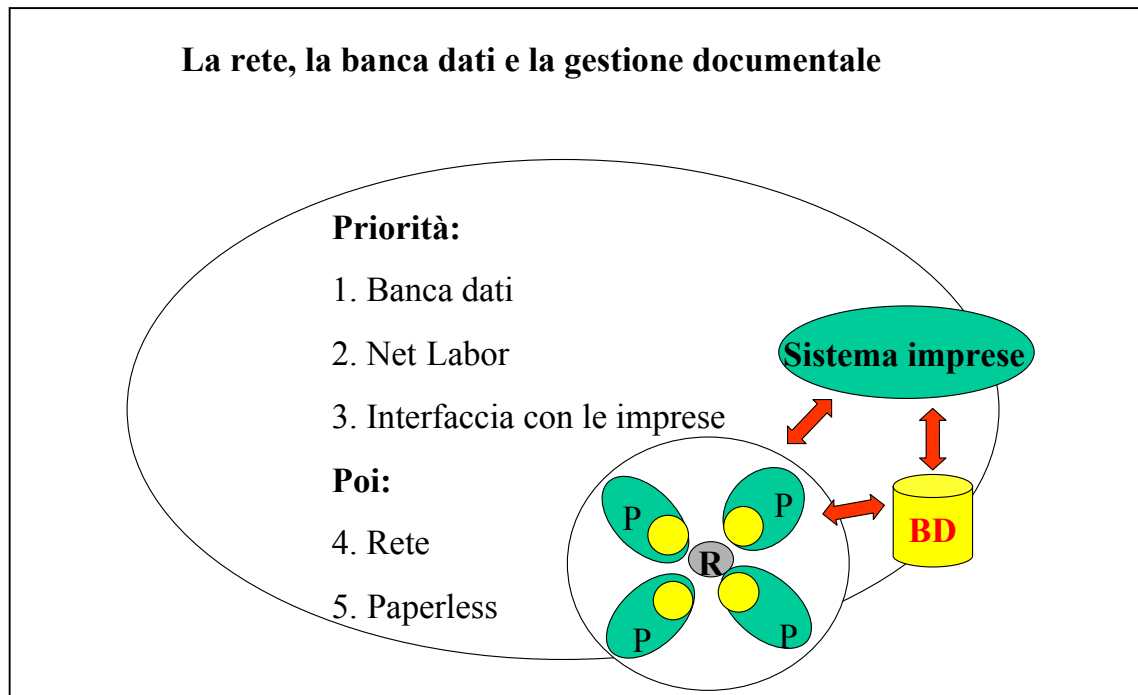
Al momento si possono ipotizzare alcuni esempi.



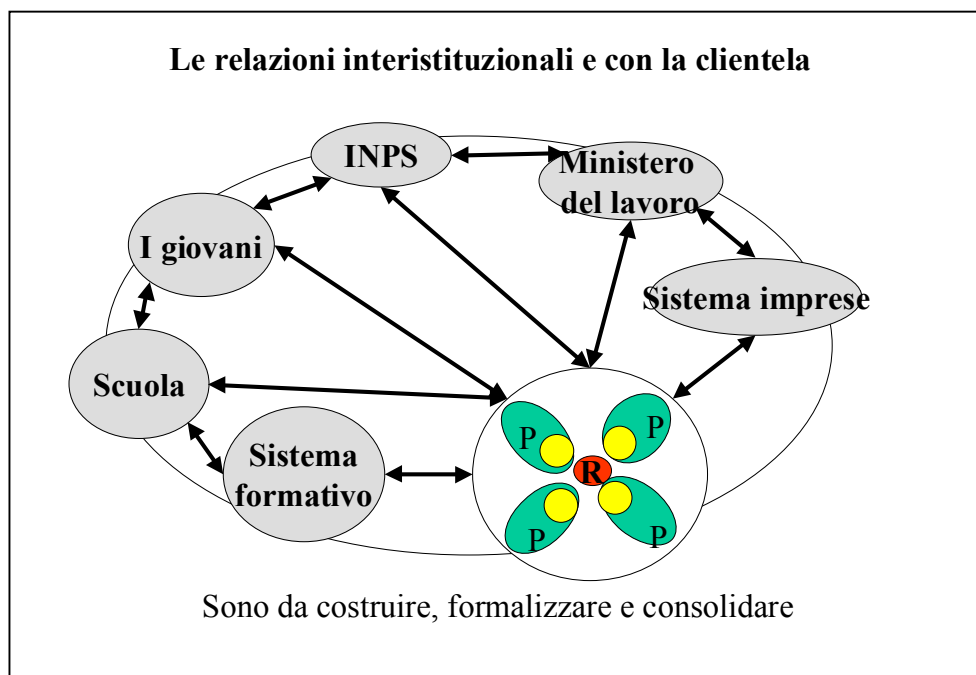
Tra i progetti da attivare una parte importante l'assume sia il progetto d'informatica di rete che il sistema di relazioni tra gli enti e tra gli enti e il mondo dei giovani in cerca di occupazione. Più in particolare il progetto informatica deve, da una parte, consolidare la struttura della banca dati e, dall'altra, deve consentire di individuare l'architettura di rete che collega gli attori coinvolti dal tema dell'apprendistato così da facilitare l'inoltro e la gestione dei dati



Più in particolare, all'interno del progetto si svilupperà il sistema di gestione dei dati e il sistema di interfaccia tra i centri dell'impiego e il sistema delle imprese, così che le imprese possano caricare e trasferire i dati ai centri riducendo il carico operativo dei centri e velocizzando la gestione delle informazioni.



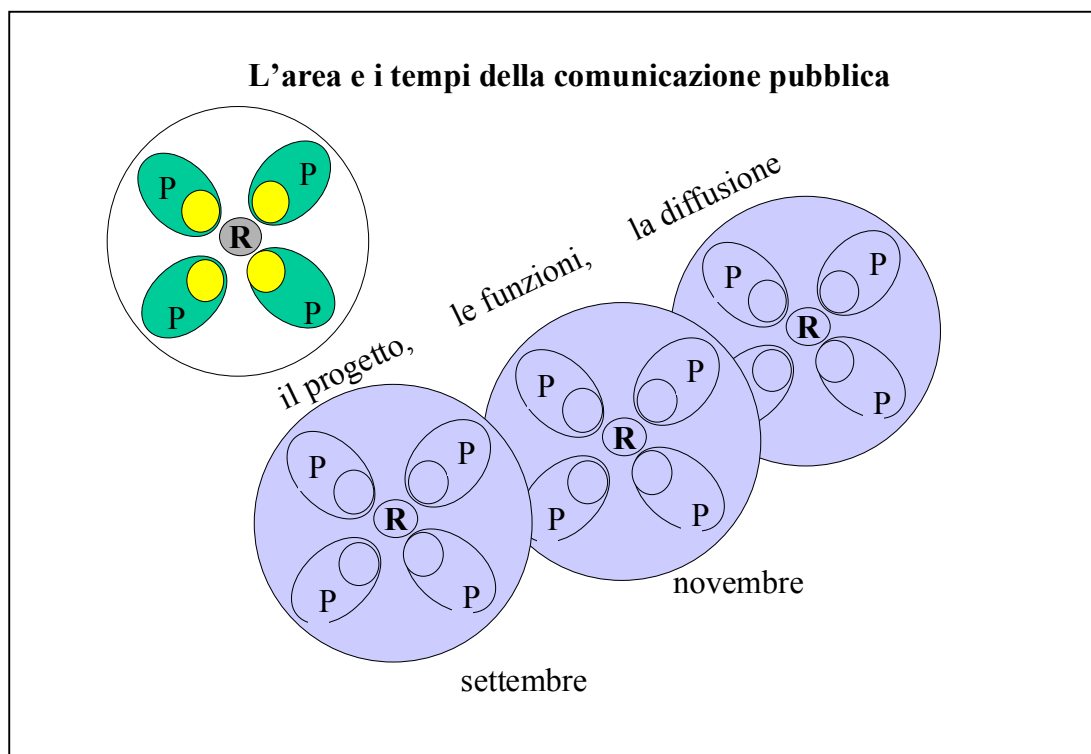
La rete informatica e la gestione del flusso documentale non risolverà il problema della comunicazione tra gli enti e tra essi e la clientela se non saranno organizzate e condivise le relazioni sostanziali tra gli attori, rivedendo le situazioni in essere, ricostruendo nuove relazioni, stabilendo, al limite, condizioni organizzative diverse.



Naturalmente i progetti potranno essere portati avanti e la partecipazione sarà garantita sempre che ci sia intorno al progetto una comunicazione efficace che coinvolga tutti gli attori decisionali dei diversi territori e non solo gli operatori dei centri.

La comunicazione verrà sviluppata attraverso soluzioni che prevedono un contatto diretto con gli stakeholder (riunioni e forum) e attraverso strumenti di diffusione rapida (mass media e internet).

Si prevede di effettuare comunque tre interventi ufficiali e consistenti. Il primo per promuovere l'iniziativa, il secondo per raccogliere idee e contributi sulla progettualità in corso e il terzo per diffondere e pubblicizzare il nuovo servizio.

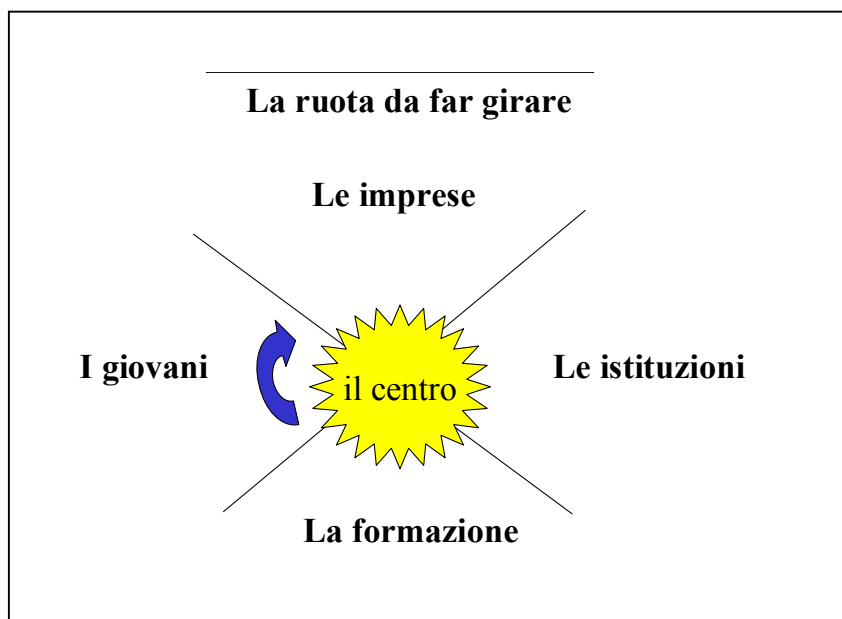


Tutto ciò che verrà progettato e realizzato del progetto seguirà e si adeguerà alle caratteristiche del contesto provinciale su cui si applicherà, ma l'approccio che si intende adottare è tale che l'insieme delle cose da progettare possa trovare una sua ripartizione all'interno dei gruppi che verranno costituiti e la progettualità possa procedere attraverso un meccanismo cooperativo a rete in cui il lavoro fatto da un gruppo di Viterbo possa essere personalizzato e applicato a Rieti e viceversa.

Il focus dell'intera iniziativa non dovrà essere quella solo di strutturare un sistema tecnico che funzioni, ma di attivare un sistema sociale che consenta di coinvolgere i giovani da una parte e le imprese dall'altra per poter rendere più efficace l'incontro e quindi più ampia la diffusione dell'istituto dell'apprendistato.

In sostanza si vuol sottolineare che si dovranno fare maggiori sforzi sul versante della promozione e dell'incoraggiamento a far ricorso a questo nuovo istituto.

Poi naturalmente dovremo anche fare in modo che i sistemi funzionino, ma anche su questo piano ci preme fare una sottolineatura. Su dovrà infatti mettere in secondo piano il concetto di banca dati e ci dovremo sforzare di più di progettare il sistema di relazione informatizzato cioè il modo con cui gli attori si scambieranno i documenti e vi lavoreranno contemporaneamente sopra abolendo la carta e utilizzando la tecnologia oggi disponibile.



Il progetto nel suo insieme risulta impegnativo e quindi va seguito con particolare cura dal Comitato Guida. Le persone vanno scelte con cura e forse sarà necessario un colloquio propedeutico con i partecipanti designati. Più in generale c'è da mettere in conto un'attenzione politica e gestionale costante per tutto l'arco di svolgimento del progetto.

La comunicazione aiuterà a trovare le occasioni più opportune di riflessione comune e di condivisione collettiva, starà poi alla coscienza e alla professionalità delle persone coinvolte quello di dare forma e concretezza al nuovo istituto e prima ancora al ruolo che si chiede loro di svolgere.

Questo documento e le relative slide sono state prodotte per l'ALL per il progetto sull'apprendistato nell'ambito delle attività di comunicazione previste.